

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: *Art. 109 D.lgs n. 152/06 – DM 173/2016 – L. 241/1990: Autorizzazione all'immersione deliberata in mare dei materiali derivanti dall'escavo del Porto di Numana. Progetto: "Lavori urgenti di escavo del porto di Numana e conferimento dei sedimenti in aree a mare gestite dall'Autorità Portuale di Ancona -annualità 2018" Proponete: Comune di Numana*

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI AUTORIZZARE, ai sensi dell'articolo 109 del D.lgs. n. 152/2006 e dell'articolo 4 del D.M. n. 173/2016 e per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, il Comune di Numana a effettuare, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato A del presente decreto, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale, l'immersione deliberata in mare dei soli materiali aventi classe di qualità idonea con tale opzione di gestione (A o B), nell'area idonea situata a largo del porto di Ancona corrispondente all'Area 1 della cella 2 della cosiddetta area attuale, come individuata nella Tavola depositata dal CNR ISMAR U.O.S. di Ancona nel corso della Conferenza di Servizi del 20/06/2018;

DI RAPPRESENTARE, che la presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del D.M. n. 173/2016, può essere in qualsiasi momento modificata, sospesa o revocata, nel caso in cui il Comune di Numana non rispetti le prescrizioni di cui all'allegato A del presente decreto o in tutti i casi in cui non risulti garantita la compatibilità delle operazioni effettuate con la salvaguardia dell'ambiente marino, delle coste e di qualsiasi altro uso legittimo del mare;

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D.M. n. 173/2016, che, qualora si verificano situazioni di emergenza nell'area di prelievo o di immersione, o fenomeni di inquinamento, che modifichino le caratteristiche dei materiali oggetto della presente autorizzazione, il Comandante della Capitanerie di Porto competente può procedere, con provvedimento motivato, all'immediata sospensione di tutte o di parte delle attività oggetto del presente atto, anche a tempo indeterminato, dandone immediata comunicazione a questa Posizione di Funzione per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

DI TRASMETTERE copia del presente decreto al Comune di Numana, alla Capitaneria di Porto di Ancona, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Numana della Capitaneria di Porto, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, all'ARPAM - Direzione Tecnico Scientifica, all'ARPAM- Dipartimento di Ancona, all'Ente Parco Naturale del Conero, al CNR



ISMAR -UOS di Ancona, alle Posizioni di Funzione Economia Ittica e Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona della Regione marche e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e in forma integrale ai seguenti indirizzi web: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazionimare#Procedimenti> e <http://www.norme.marche.it>

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Massimo Sbriscia

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORME E ATTI DI RIFERIMENTO

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- Legge 28 gennaio 1994, n. 84 “*Riordino della legislazione in materia portuale*”;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016, n. 173 “*Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini*”.

MOTIVAZIONE (410.10.10 M180)

Iter del procedimento

Il Comune di Numana, con PEC prot. n. 9060 del 14/06/2018, nostro prot. n. 676163/VAA/A del 15/06/2018, ha inviato gli elaborati del progetto denominato “*Lavori urgenti di escavo del porto di Numana e conferimento dei sedimenti in aree a mare gestite dall’Autorità Portuale di Ancona -annualità 2018*”.

Il medesimo Comune, con PEC prot. n. 9096 del 15/06/2018, nostro prot. n. 677192/VAA/A del 15/06/2018, ha trasmesso l’istanza di avvio del procedimento di autorizzazione all’immersione deliberata in mare dei materiali derivanti dall’escavo di cui al succitato progetto.

Con nostra nota prot. n. 683595/VAA/P del 18/06/2018 è stata data comunicazione di avvio del procedimento e indetta una Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, ai sensi del comma 7 dell’art 14-bis della L. 241/90 e convocata una riunione della stessa per il giorno 20 giugno 2018. Sono stati chiamati a partecipare alla Conferenza di Servizi i seguenti enti: Comune di Numana, Capitaneria di Porto di Ancona, Ufficio Locale Marittimo di Numana della Capitaneria di Porto, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, ARPAM - Direzione Tecnico Scientifica, ARPAM - Dipartimento di Ancona, Ente Parco Naturale del Conero, CNR ISMAR, UOS di Ancona, Posizioni di Funzione Economia Ittica e Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona della Regione Marche.

Con nota prot. n. 21327 del 20/06/2018, nostro prot. n. 698777/VAA/A del 20/06/2018 il Dipartimento ARPAM di Ancona ha anticipato la classificazione dei sedimenti dello spessore 0-50 cm dei fondali da scavare, comunicando che avrebbe successivamente provveduto all’invio dei relativi Rapporti di prova.

Con nostra nota prot. n. 705395/VAA/P del 21/06/2018 è stato inviato a tutti i componenti della Conferenza di Servizi decisoria il verbale della seduta del 20/06/2018, corredato dagli allegati in esso citati (foglio presenze, Tavola con AREA 1 interna alla cella 2 e Piano di Monitoraggio Ambientale) e la nota ARPAM, Dipartimento di Ancona, prot. n. 21327 del 20/06/2018.

Con PEC del 22/06/2018 , nostro prot. n. 716745/VAA/A del 25/06/2018 il Comune di Numana ha inviato il progetto esecutivo e la Scheda di Bacino/Inquadramento dell’area di escavo.

Con nota prot. n. 2453 del 22/06/2018, nostro prot. n.716362/VAA/A del 25/06/2018, l’Ente Parco del Conero ha inviato il contributo di competenza.

Tutti gli elaborati progettuali depositati, l’istanza di avvio del procedimento e la comunicazione di avvio dello stesso con contestuale indizione e convocazione della Conferenza di Servizi



decisoria, simultanea e sincrona, sono stati pubblicati sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti> .

Descrizione del progetto presentato

Il progetto depositato dal Comune di Numana con nota prot. n. 9060 del 14/06/2018 è stato elaborato pur non disponendo di tutti i dati di caratterizzazione e classificazione necessari, questa scelta è stata compiuta per la necessità di realizzare l'intervento il prima possibile così da ridurre le interferenze con la stagione balneare ormai iniziata; in particolare al momento del deposito del progetto risultavano assenti le caratterizzazioni e la conseguente classificazione dei sedimenti relativi allo spessore 0-50 cm di tutte le aree di campionamento, spessore sul quale il Dipartimento ARPAM di Ancona ha ritenuto opportuno eseguire oltre alle determinazioni previste dal DM 173/2016, anche le determinazioni di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della parte quarta del d.lgs. n. 152/06.

In assenza di dati completi, il Comune di Numana ha elaborato la proposta progettuale considerando l'escavo e successiva immersione deliberata in mare di complessivi 8.000 mc, provenienti dalla aree di campionamento A, B, C, D ed E, considerando la classe di qualità degli spessori sottostanti il primo e il già disponibile risultato delle analisi ecotossicologiche e, quindi, ipotizzando, che anche lo spessore superficiale 0-50 cm avesse una classe di qualità compatibile con l'immersione deliberata in mare, vale a dire A o B ai sensi del DM 173/2016.

Con nota prot. n. 21327 del 20/06/2018, nostro prot. n. 698777/VAA/A del 20/06/2018 il Dipartimento ARPAM di Ancona ha anticipato la classificazione dei sedimenti dello spessore 0-50 cm dei fondali da scavare, comunicando che avrebbe successivamente provveduto all'invio dei relativi Rapporti di prova.

Le aree di campionamento (aree in cui è stato suddiviso il porto ai fini del prelievo dei campioni da analizzare), identificate con lettere A, B, C, D, E, F, G, H e I sono visibili negli elaborati di progetto denominati T2, T3 e T4, elaborati che riportano anche le batimetrie portuali stato attuale.

Considerata la classificazione degli spessori superficiali 0-50 cm acquisita in data 20/06/2018 e quella degli spessori sottostanti già disponibile per ciascuna area di campionamento risultano le seguenti classi di qualità (N.C. indica uno spessore non caratterizzato e classificato in quanto non interessato dall'escavo).

Maglia A	
Spessore	Classe
0-50 cm	A
50-100 cm	C
100-200 cm	A
200-300 cm	N.C.

Maglia B	
Spessore	Classe
0-50 cm	A
50-100 cm	C
100-200 cm	C
200-300 cm	N.C.

Maglia C	
Spessore	Classe
0-50 cm	A
50-100 cm	A
100-200 cm	B

Maglia D	
Spessore	Classe
0-50 cm	A
50-100 cm	A
100-200 cm	B



200-300 cm	A
------------	----------

200-300 cm	C
------------	----------

Maglia E	
Spessore	Classe
0-50 cm	A
50-100 cm	A
100-200 cm	A
200-300 cm	A

Maglia F	
Spessore	Classe
0-50 cm	B
50-100 cm	A
100-200 cm	A
200-300 cm	N.C.

Maglia G	
Spessore	Classe
0-50 cm	B
50-100 cm	B
100-200 cm	D
200-300 cm	N.C.

Maglia H	
Spessore	Classe
0-50 cm	D
50-100 cm	E
100-200 cm	D
200-300 cm	N.C.

Maglia I	
Spessore	Classe
0-50 cm	D
50-100 cm	D
100-200 cm	D
200-300 cm	N.C.

Come si evince dall'elaborato T5 saranno sottoposti ad escavo solo gli spessori superficiali delle Maglie A, B, C, D ed E; nel caso delle maglie A e B, poiché gli spessori sottostanti hanno classe di qualità non compatibile con l'immersione deliberata in mare, dovrà essere mantenuta la tolleranza di 25 cm.

L'immersione deliberata in mare avverrà nella cella 2 della c.d. area attuale, posta a largo del porto di Ancona, mediante rilascio graduale del materiale scavato, con mezzo nautico in movimento, così da evitare per quanto possibile la formazione di cumuli.

Più precisamente l'immersione, come indicato dal CNR ISMAR di Ancona, dovrà interessare la sola AREA 1, interna alla suddetta cella 2, AREA 1 suddivisa a sua volta in 3 settori.

Le coordinate dei vertici (1a, 1b, 1c e 1d) dell'AREA 1 sono le seguenti:

	Longitudine	Latitudine
1a	13° 37', 820	43° 40',151
1b	13° 38',324	43° 39',796
1c	13° 38',198	43° 39',701
1d	13° 37',690	43° 40',057

Le coordinate del baricentro dei tre settori (1_C1, 1_C2 e 1_C3) in cui è stata suddivisa l'AREA 1 interna alla Cella 2 della c.d. area attuale sono le seguenti:

	Longitudine	Latitudine
1_C1	13° 37', 881	43° 40',015
1_C2	13° 38',010	43° 39',925
1_C3	13° 38',134	43° 39',838

I lavori di scavo verranno eseguiti con un mezzo di piccole dimensioni (capienza ca. 200 mc), che poi effettuerà il trasbordo del materiale scavato su un motopontone più grande (ca. 1000



mc) posto in rada; il motopontone più grande, una volta raggiunto il pieno carico, trasporterà il materiale sino all'area idonea ed eseguirà l'immersione.

I lavori dovrebbero concludersi in 5 lavorativi continuativi, fatte salve condizioni meteo-marine avverse.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale, depositato in sede di Conferenza di Servizi dal CNR ISMAR UOS di Ancona prevede quanto di seguito sintetizzato.

Al termine dello sversamento dell'intero quantitativo di materiale previsto nell'AREA 1 della cella l'area di immersione sarà sottoposta alle seguenti indagini:

- Geomorfologia del fondale tramite MultiBeam, Side Scan Sonar e Sub Bottom Profiler
- Fisica e chimica dei sedimenti
- Ecotossicologia dei sedimenti
- Bioaccumulo e biomarkers in organismi marini
- Comunità bentoniche
- Popolamento ittico

Per il dettaglio delle analisi che verranno eseguite si rinvia interemente al Piano di Monitoraggio Ambientale.

Non è previsto il monitoraggio della colonna d'acqua nell'area di immersione, per le motivazioni riportate nel succitato documento del CNR ISMAR di Ancona (pag 4 del Piano di Monitoraggio).

Sulla base delle caratteristiche granulometriche dei sedimenti coinvolti (sostanziale prevalenza di sabbia), delle prescrizioni relative alla sospensione dei lavori in determinate condizioni meteo-marine che potrebbero favorire la dispersione della plume di torbida al di fuori del porto e della prescrizione relativa all'adozione del c.d. *Bubble screen* da posizionarsi in prossimità dell'imboccatura del porto, oltre che in considerazione dell'indisponibilità di un dato di riferimento per la torbidità e/o concentrazione dei solidi sospesi nella colonna d'acqua determinato come previsto dal DM 173/2016 (ex punto 3.3.1 del Capitolo 3 dell'allegato Tecnico), non sono previste misure di torbidità nelle aree esterne al porto.

Istruttoria condotta

Contributi ricevuti

Nota prot. n. 2453 del 22/06/2018, nostro prot. n.716362/VAA/A del 25/06/2018, dell'Ente Parco del Conero

Di seguito si riporta interamente il contributo ricevuto:

“Premesso che gli interventi di escavo del Porto di Numana con ricorrenza quasi annuale sono da considerare interventi di gestione ordinaria, si auspica pertanto, per il futuro, una programmazione pluriennale che semplifichi le procedure autorizzative e garantisca un efficace sistema di monitoraggio dei possibili impatti sulle popolazioni di specie e habitat di interesse comunitario;

poiché, come già fatto presente gli scorsi anni (2016 e 2017), dall'esame dello studio denominato Caratterizzazione biocenotica e restituzione cartografica per l'individuazione di eventuali habitat e specie di interesse comunitario nelle aree prospicienti le Aree Protette delle Marche redatto dal Disva dell'Università Politecnica delle Marche per la Regione Marche, e del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 approvato dalla Regione Marche con DGR 553 del 15/07/2015 e pubblicato nel BUR Marche del 31/07/2015, risulta:

- *La presenza a brevissima distanza dal sito di intervento, seppure al di fuori dei perimetri dei siti SIC e ZPS, come evidenziato dallo studio del Disva sopra citato, sia dell'habitat di interesse comunitario 1170 – Scogliere, che della specie di interesse comunitario Pinna*



nobilis, in Allegato IV della Direttiva Habitat, oltre che del più diffuso habitat 1110-banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina.

- *La presenza, tra le varie pressioni riportate per l'Habitat 1170 – Scogliere a livello di Piano di Gestione dei Siti Natura 2000, proprio della pressione Incrementi della torbidità delle acque generati da locali interventi di dragaggio delle aree portuali di Ancona e Numana valutata di entità "media";*

considerato che le comunità viventi che costituiscono gli habitat marini e le popolazioni delle specie animali di interesse comunitario sopra richiamate, presenti sia all'interno che all'esterno dei Siti Natura 2000, per la distribuzione spaziale che le caratterizza, costituiscono un unico sistema ecologico; ne consegue che un eventuale danno alle popolazioni di specie che si trovano nel tratto di mare compreso tra il Porto di Numana ed il confine Sud della ZSC IT5320006 "Portonovo e Falesia Calcarea a Mare", potrebbe comportare indirettamente un danno anche alle biocenosi all'interno dei Siti Natura 2000 riducendone la "resilienza";

per i motivi sopra riportati non si ritiene di poter escludere che il ripetersi di interventi di dragaggio del Porto di Numana, possa, nel tempo, provocare impatti significativi agli habitat ed alle popolazioni di specie, di interesse comunitario, presenti nei Siti Natura 2000 di cui il Parco è Ente Gestore.

D'altro canto, essendo ormai la stagione balneare e turistica iniziata, i tempi non consentono un adeguato approfondimento delle problematiche sopra riportate.

*Pertanto, preso atto della documentazione presentata, acquisite le risultanze dell'istruttoria tecnica, con la presente si comunica che, con **Determina Direttoriale n° 9P del 22/06/2018 è stato rilasciato il nulla osta di competenza all'intervento proposto ed il parere positivo in merito alla Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:***

- *che il prossimo progetto di dragaggio sia inserito in una programmazione pluriennale e comunque corredato da uno Studio di Incidenza redatto da almeno un esperto in materia di habitat marini e un esperto di idrodinamica costiera, che valuti gli eventuali impatti diretti e indiretti alle biocenosi e popolazioni di specie di interesse comunitario. Tale Studio per quanto riguarda le biocenosi, dovrà prevedere:*
 - *una caratterizzazione delle biocenosi bentoniche presenti nel tratto di mare compreso tra il Porto di Numana e Spiaggia Urbani, di tipo quantitativo, con analisi specifiche della localizzazione spaziale, estensione e stato di salute, tale da permettere di monitorare le stesse in futuro;*
 - *un piano di monitoraggio pluriennale delle stesse biocenosi, con particolare riferimento a quelle con *Cystoseira* spp., e delle popolazioni di *Pinna nobilis*, possibilmente con la stessa metodologia utilizzata per i recenti studi dei fondali duri antistanti la costa del Conero;*

A supporto dei sopra richiesti caratterizzazione e Studio di Incidenza, si fa presente che, per la Caratterizzazione biocenotica e restituzione cartografica per l'individuazione di eventuali habitat e specie di interesse comunitario nelle aree prospicienti le Aree Protette delle Marche, il Disva ha effettuato nel 2014 rilievi foto e video per cui potrebbero essere già disponibili dati quantitativi utili ad un confronto dello stato di salute delle biocenosi negli anni.

- *Come per gli anni precedenti i lavori dovranno essere realizzati esclusivamente nei giorni in cui, grazie alle previsioni meteo, sia assicurata una direzione da Nordovest a Sudest della corrente sotto costa, e interrotti nel caso in cui la plume di torbida si*



dirigesse verso Nord - Nordovest (in direzione dei tratti di costa in cui è presente l'habitat 1170);

Si condivide con la Regione Marche l'opportunità di prescrivere l'utilizzo del c.d. Bubble screen come misura di mitigazione (vedi Verbale della Conferenza di Servizi del 20/06/2018) e allo stesso tempo si fanno salve eventuali prescrizioni maggiormente restrittive, volte a tutelare le biocenosi di pregio presenti.”.

Conferenza di servizi

Nel corso della seduta del 20/06/2018 della Conferenza di Servizi decisoria (il cui verbale in forma integrale è stato inviato con nostra nota prot. n. 705395/VAA/P del 21/06/2018 ed è conservata copia agli atti) è stato illustrato il progetto, disposto l'utilizzo del sistema di *Bubble screen* per il contenimento della torbidità, individuata l'area di immersione con le relative coordinate e spiegate dal CNR ISMAR le modalità con cui immergere.

È stato inoltre chiarito che all'escavo sarebbero state applicate le stesse prescrizioni, di cui all'intervento realizzato nell'anno precedente, ad eccezione del monitoraggio della torbidità per le considerazioni già riportata nelle precedente sezione relativa alla Descrizione del progetto e considerato l'obbligo di dotarsi del già citato bubble screen.

I lavori si sono chiusi come di seguito riportato:

“...proponendo, una volta ottenuta la Scheda di Inquadramento dell'Area di escavo aggiornata e nel caso le analisi confermino anche per gli spessori superficiali una classe di qualità compatibile con l'immersione deliberata in mare, di approvare, con prescrizioni, il progetto presentato.

Nel caso in cui le analisi non confermino una classe di qualità compatibile con l'immersione deliberata in mare, di aggiornare i lavori a data da destinarsi.

I presenti concordano.”

Verifica di conformità rispetto al DM 173/2016

PUNTO 1

Il DM 173/2016 prevede all'articolo 4, comma 1, che l'immersione in materiale di materiali di cui all'art. 109, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 può essere autorizzata dall'autorità competente per quei materiali di escavo dei fondali marini che sulla base della caratterizzazione e classificazione, di cui all'articolo 3.

Il capitolo 2 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016 alla Figura 7 associa alle diverse classi di qualità del materiale le relativi possibili opzioni di gestione.

I materiali oggetto dell'immersione di cui al progetto in esame sono di classe A o B, entrambe le classi rilevate sono compatibili con l'immersione deliberata in mare.

PUNTO 2

Il DM 173/2016 prevede all'articolo 4, comma 2, che l'autorizzazione all'immersione in mare è rilasciata nel rispetto delle indicazioni tecniche e operative relative alle operazioni di escavo, trasporto e immersione, all'individuazione e caratterizzazione dell'area marina destinata all'immersione e alle attività di monitoraggio ambientale, di cui all'Allegato.



Il rispetto di tali indicazioni è verificato ai successivi PUNTI 4, 5 e 6 che devono essere letti in combinato disposto con l'Allegato A – Prescrizioni al presente provvedimento.

PUNTO 3

Il DM 173/2016 prevede all'articolo 4 , comma 3, il soggetto che intende ottenere l'autorizzazione all'immersione deliberata in mare presenta apposita domanda di autorizzazione all'autorità competente, corredata dalla documentazione tecnica prevista nel suo allegato e da idonea documentazione intesa a dimostrare di aver prioritariamente valutato le opzioni di utilizzo dei materiali ai fini di ripascimento e di immersione in ambiente conterminato, nonché le motivazioni in base alle quali tali opzioni sono state scartate.

Il proponente ha allegato all'istanza tutta la documentazione richiesta ad eccezione della Scheda di inquadramento dell'Area di Escavo e del Piano di Monitoraggio Ambientale.

Il Piano di monitoraggio Ambientale, redatto dal CNR ISMAR UOS di Ancona è stato acquisito agli atti nel corso della seduta del 20/06/2018 della Conferenza di servizi.

La Scheda di Inquadramento dell'Area di Escavo (denominata dal proponente Scheda dell'Area di bacino in virtù della precedente normativa) è stata depositata con PEC del 22/06/2018 , nostro prot. n. 716745/VAA/A del 25/06/2018.

Il proponente relativamente al mancato impiego del materiale escavato ai fini di ripascimento motiva come segue *“i tempi di gestione del materiale classificato in A per ripascimento della spiaggia emersa o sommersa non sono congrui con le necessità di rendere fruibile la navigazione dello specchio acqueo del porto di Numana nel breve termine, a ridosso dell'avvio della stagione turistica, in quanto tale gestione necessita di uno Screening di V.I.A., dell'individuazione di aree compatibili tra sito di prelievo e sito di deposito, e tempi di esecuzione più lunghi rispetto alla gestione scelta”.*

PUNTO 4

Il Capitolo 1 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016 disciplina i contenuti della Scheda di Inquadramento dell'area di escavo.

La Scheda di Bacino aggiornata, depositata con PEC del 22/06/2018 , nostro prot. n. 716745/VAA/A del 25/06/2018, e recante ancora la denominazione derivante dalle norme previgenti, benché non presenti la stessa articolazione prevista dal Capitolo 1, si ritiene comunque esaustiva dal punto di vista sostanziale, anche in considerazione degli elementi e dei dati informativi già in possesso di questa Amministrazione.

PUNTO 5

Il Capitolo 2 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016 disciplina le modalità di prelievo, caratterizzazione e classificazione dei sedimenti di fondali marini, salmastri e terreni litoranei emersi.

La caratterizzazione e conseguente classificazione dei sedimenti interessati dall'escavo e successiva immersione deliberata in mare del progetto in esame è stata eseguita da ARPAM in attuazione delle disposizioni del DM 173/2016. Il proponente prevede l'immersione deliberata in mare dei soli sedimenti che hanno fatto rilevare una classe di qualità compatibile con tale opzione di gestione.



PUNTO 6

Il Capitolo 3 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016 fornisce indicazioni tecniche per la gestione dei materiali.

In particolare, il paragrafo 3.3.1 stabilisce le modalità di individuazione e caratterizzazione delle aree marine (oltre le 3 miglia nautiche dalla costa) in cui effettuare le immersioni deliberate.

L'immersione deliberata in mare oggetto della presente autorizzazione avverrà nell'AREA 1 interna alla Cella 2 della c.d. area attuale posta al largo del porto di Ancona.

La c.d. area attuale è stata individuata come idonea nel 1998; nel 2013, considerato il tempo trascorso dall'ultima immersione, autorizzata dal Ministero dell'Ambiente ed effettuata nel 2005, la caratterizzazione dell'area è stata ripetuta a conferma delle caratteristiche di idoneità, dal CNR ISMAR di Ancona, che è un istituto pubblico di comprovata esperienza in materia. In occasione delle successive immersioni autorizzate sono stati effettuati tutti i monitoraggi necessari. L'idoneità della aree di immersione poste al largo del porto di Ancona (area attuale e area nuova) è stata altresì testata mediante l'utilizzo di un modello di trasporto solido da parte del CNR ISMAR, per escludere la possibilità di interferenze con le biocenosi sommerse di pregio antistanti al Parco del Conero.

Il paragrafo 3.2 del succitato Capitolo 3 fornisce indicazioni tecniche relativamente alle modalità di escavo, trasporto e immersione dei materiali, incluse quelle relative al loro monitoraggio.

Il progetto presentato, realizzato nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, si ritiene conforme alle modalità di realizzazione di cui la paragrafo 3.2..

Per quanto attiene al monitoraggio, il cui Piano è stato redatto dal CNR ISMAR, esso è da ritenersi conforme a quanto previsto dal DM 173/2016.

Si fa rilevare che non è previsto il monitoraggio della colonna d'acqua nell'area di immersione, per le motivazioni riportate nel succitato documento del CNR ISMAR di Ancona (pag 4 del Piano di Monitoraggio).

Sulla base delle caratteristiche granulometriche dei sedimenti coinvolti (sostanziale prevalenza di sabbia), delle prescrizioni relative alla sospensione dei lavori in determinate condizioni meteo-marine che potrebbero favorire la dispersione della plume di torbida al di fuori del porto e della prescrizione relativa all'adozione del c.d. *Bubble screen* da posizionarsi in prossimità dell'imboccatura del porto, oltre che in considerazione dell'indisponibilità di un dato di riferimento per la torbidità e/o concentrazione dei solidi sospesi nella colonna d'acqua determinato come previsto dal DM 173/2016 (ex punto 3.3.1 del Capitolo 3 dell'allegato Tecnico), non sono previste misure di torbidità nelle aree esterne al porto.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per tutto quanto sopra visto e considerato, si propone di autorizzare nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato A del presente decreto, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale, l'immersione deliberata in mare dei soli materiali aventi classe di qualità idonea con tale opzione di gestione (A o B), nell'area idonea situata a largo del porto di Ancona corrispondente all'Area 1 della cella 2 della cosiddetta area attuale, come individuata nella Tavola depositata dal CNR ISMAR U.O.S. di Ancona nel corso della Conferenza di Servizi del 20/06/2018, rappresentando quanto segue:



- che l'autorizzazione all'immersione deliberata in mare può essere in qualsiasi momento modificata, sospesa o revocata, nel caso in cui il Comune di Numana non rispetti le prescrizioni di cui all'allegato A del presente decreto o in tutti i casi in cui non risulti garantita la compatibilità delle operazioni effettuate con la salvaguardia dell'ambiente marino, delle coste e di qualsiasi altro uso legittimo del mare (ex art. 7, comma 1, DM 173/2016);
- che, qualora si verificano situazioni di emergenza nell'area di prelievo o di immersione, o fenomeni di inquinamento, che modifichino le caratteristiche dei materiali oggetto della presente autorizzazione, il Comandante della Capitaneria di Porto competente può procedere, con provvedimento motivato, all'immediata sospensione di tutte o di parte delle attività oggetto del presente atto, anche a tempo indeterminato, dandone immediata comunicazione a questa Posizione di Funzione per l'adozione dei provvedimenti conseguenti (ex art. 7, comma 2, del DM 173/2016);

Ai fini della conoscibilità della presente autorizzazione, si propone altresì di:

- trasmetterne copia al Comune di Numana, alla Capitaneria di Porto di Ancona, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Numana della Capitaneria di Porto, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, all'ARPAM - Direzione Tecnico Scientifica, all'ARPAM- Dipartimento di Ancona, all'Ente Parco Naturale del Conero, al CNR ISMAR -UOS di Ancona, alle Posizioni di Funzione Economia Ittica e Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona della Regione marche e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- pubblicarlo per estratto nel BUR Marche e in forma integrale su www.norme.marche.it e sulla pagina web dedicata alle autorizzazioni mare <http://www.regione.marche.it/Region-e-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazionimare#Procedimenti>

Si propone, infine, di rappresentare, ai sensi del comma 4 dell'articolo 3, della L. 241/90 le sedi e i termini per l'impugnativa ordinaria o straordinaria del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento
Simona Palazzetti

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
Allegato A - Prescrizioni



DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI, QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: *Art. 109 D.lgs n. 152/06 – DM 173/2016 – L. 241/1990: Autorizzazione all'immersione deliberata in mare dei materiali derivanti dall'escavo del Porto di Numana. Progetto: "Lavori urgenti di escavo del porto di Numana e conferimento dei sedimenti in aree a mare gestite dall'Autorità Portuale di Ancona -annualità 2018" Proponete: Comune di Numana*

Allegato A - Prescrizioni

1. Prima dell'inizio dei lavori, il Comune di Numana dovrà acquisire apposita ordinanza della Capitaneria di Porto, ai fini della sicurezza della navigazione;
2. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a tutte le amministrazioni interessate, inclusi il CNR ISMAR U.O.S. di Ancona e ARPAM, allegando alla comunicazione di inizio lavori il dettaglio delle modalità e dei tempi di esecuzione della movimentazione (escavo, trasporto e immersione);
3. Durante i lavori di escavo quale misura di mitigazione dell'eventuale plume di torbida in prossimità dell'imboccatura del porto dovranno essere posizionate le apparecchiature necessarie per il c.d. bubble screen;
4. L'immersione deliberata in mare potrà avere inizio solo dopo il completamento dei rilievi geofisici da parte del CNR ISMAR U.O.S. di Ancona;
5. L'escavo dei sedimenti di classe A delle maglie A e B dovrà avvenire mantenendo un franco di sicurezza rispetto agli strati sottostanti in classe C pari ad almeno 25 cm, franco che corrisponde con sufficiente approssimazione al margine di tolleranza della benna impiegata per l'escavo.
6. Le operazioni di dragaggio dovranno essere sospese nei fine settimana e preferibilmente eseguite nelle ore serali e/o notturne;
7. Le operazioni di trasferimento del materiale scavato da un motopontone all'altro e il trasporto dovranno essere condotte senza dispersione del materiale;
8. Allo scopo di evitare la formazione di cumuli, il sedimento dragato al momento del carico sul pontone, se ritenuto necessario, dovrà essere parzialmente diluito con acqua di mare;
9. Per sovrintendere alle operazioni di dragaggio, trasporto e immersione dovrà essere individuato personale tecnicamente qualificato, il cui nominativo sarà comunicato a questa Posizione di funzione contestualmente alla comunicazione di inizio dei lavori. Detto personale dovrà seguire tutte le operazioni sopra descritte, compresa quella di trasporto permanendo a bordo dei mezzi nautici impiegati per la movimentazione al fine di individuare tempestivamente, tramite ispezione visiva e se del caso analitica, l'eventuale presenza di materiale inidoneo all'immersione. In caso venga individuato materiale inidoneo, il personale individuato dovrà darne immediato avviso alla Capitaneria di Porto. Il materiale individuato come inidoneo all'immersione dovrà essere gestito in conformità alle norme vigenti in

materia di rifiuti, conservando la documentazione relativa alla corretta gestione almeno fino a due anni successivi alla fine dei lavori;

10. Qualora il materiale dragato non potesse essere immediatamente immerso e ciò si verificasse in condizioni di vento da mediamente intenso ad intenso, questo dovrà essere coperto, così da prevenire o contenere l'eventuale dispersione di polveri;

11. Nei casi di accidentale dispersione di sostanze contaminanti durante le operazioni, dovranno essere attivati i piani di emergenza istituzionali per il tramite della locale Autorità Marittima;

12. L'immersione deliberata in mare dovrà avvenire nell'AREA 1 della cella 2 della c.d. area attuale, posta a largo del porto di Ancona, e individuata dettagliatamente nell'apposita tavola depositata dal CNR ISMAR, mediante rilascio graduale del materiale scavato, mantenendo il natante in lento e costante movimento e ad una distanza di rispetto perimetrale di almeno 100 m. L'immersione deliberata in mare dovrà avvenire solo in ore diurne;

13. In caso di previsioni di mare di forza uguale o superiore a 4 proveniente dal settore 90°-135°N ovvero da Est-Sud-Est, i lavori di escavo dovranno essere sospesi al fine di evitare la possibile formazione di plume di torbida nelle aree immediatamente a Nord del porto;

14. I lavori di escavo dovranno essere altresì sospesi nei casi in cui, nonostante il bubble screen si rilevi la formazione di una plume di torbida al di fuori del bacino portuale diretta verso Nord – Nordovest;

15. Qualsiasi modifica al progetto autorizzato che si ritenesse necessario adottare in corso d'opera, dovrà essere preventivamente comunicata a questa Posizione di funzione, per gli adempimenti di competenza;

16. Nel corso dei lavori il Comune dovrà costantemente aggiornare, via posta elettronica ordinaria, questa posizione di funzione, il CNR ISMAR U.O.S. di Ancona, ARPAM, la Capitaneria di Porto e l'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale, inviando, in particolare, i report giornalieri dei quantitativi dragati e immersi, che evidenzino i settori o sub celle di immersione impiegati, i tempi, le rotte seguite, il numero di viaggi effettuati e i quantitativi immersi;

17. Al termine dei lavori dovrà essere inviata tempestivamente apposita comunicazione a tutti i soggetti interessati; tale comunicazione dovrà essere corredata da una Relazione, in cui si evidenzino i quantitativi effettivamente dragati, le batimetrie raggiunte all'interno del porto, i quantitativi effettivamente immersi, gli eventuali materiali considerati inadatti all'immersione (tipologia e quantità) e, pertanto, gestiti come rifiuti, le eventuali difficoltà tecnico – operative riscontrate e, più in generale, in cui si riportino le informazioni e la documentazione utile a verificare la correttezza dell'esecuzione dei lavori. I dati del monitoraggio eseguito in conformità al Piano di Monitoraggio depositato dovranno essere depositati con le tempestive previste nel Piano medesimo.